

Il testo di Molière in scena a Novi

Jurij Ferrini è Arpagone nell'«Avaro» che apre la stagione del Giacometti

Jurij Ferrini ripropone al teatro Giacometti di Novi, oggi alle 21, la celebre commedia «L'avarò» di Molière. Una rappresentazione che si affranca dalle tradizionali pièce, grazie alla traduzione e all'adattamento di Sara Principe. Lo spettacolo sarà interpretato oltre che da Jurij Ferrini (nel ruolo di Arpagone), da Raffaele Musella, Michele Schiano, Angelo Tronca e altri personaggi che costituiscono un nucleo giovanile molto interessante sul panorama teatrale.

Occhiali e bombetta

Ferrini apre la stagione del Giacometti riportando l'umo-

rismo dei classici e centrando pienamente l'obiettivo. Seduto sull'immortale poltrona che è un po' il «trono dell'avarò», l'attore prende e focalizza su se stesso la scena, senza mai lasciarla sino alla fine della rappresentazione. La ricostruzione scenica e dei dialoghi, pur rimanendo fedele all'originale, colloca il racconto in una dimensione fuori tempo, quindi facilmente applicabile all'epoca odierna. Il palco è quasi bianco: una poltrona e un tappeto bastano a ricostruire l'ambientazione. A rendere il trascorrere del tempo, sono infatti gli squarci di luce che

scandiscono il trascorrere delle ore della giornata. Le battute, sempre sagaci, si susseguono a un ritmo sostenuto, sia da parte di Ferrini sia dei bravissimi attori che lo incalzano. Due ore circa di spettacolo, senza intervallo, dove però si staglia preponderante la figura di Ferrini, in occhiali e bombetta. Il richiamo al film «La paziente», con Totò, è immediato.

Ferrini, come del resto faceva il grande Totò nella parte dello iettatore, riesce a trasmettere un sentimento non di viscidità, ma assai più umano. Da commiserare. Ma naturalmente le battute con forte

sfondo psicologico fanno mettere allo specchio lo stesso spettatore che dovrà fare i conti anche con i propri vizi e debolezze. «L'avarò» di Ferrini è una produzione a cura del Teatro Stabile di Torino.

Poi «My fair lady»

Il prossimo spettacolo previsto in cartellone dalla stagione novese è «My fair lady», celeberrimo musical di Frederick Loewe con testi scritti da Lan Jay Lerner che sarà interpretato dalla compagnia di Carlo Abbati. Andrà in scena il 2 dicembre, sempre al teatro Giacometti alle 21. Per informazioni e prevendita, si può telefonare al numero 0143 76246. [G. FO.]

Sul palco
Jurij Ferrini
è ovadese
Classe 1970
è anche
autore
e regista
teatrale
Stasera apre
la stagione
del
Giacometti

